Cormano
COMUNE DEL NORD MILANO

AREA SERVIZI INTERNI FINANZE
Servizio Segreteria

Al Signori Consiglieri del
Gruppo Consiliare PD PARTITO
DEMOCRATICO COCCA SINDACO
Fabrizio Vangelista
Tatiana Cocca
Giorgia Musso
Paolo Montafia

e p.c. Al Signor Segretario del Circolo E. Berlinguer
Marco Pilotti

Oggetto: Risposta a "Lettera aperta al Sindaco di Cormano Luigi Magistro" (prot. n. 11184 del 28/4/2020).

Gentilissimi Consiglieri,
fin dall'inizio dell'emergenza coronavirus, tutti gli sforzi di questa amministrazione sono stati diretti alla massima tutela dei cittadini e dei lavoratori del Comune. Lo sforzo si è dovuto misurare con i vincoli economici e con le direttive provenienti da Stato e Regione, anche laddove le necessità si scontravano con la difficoltà ad ottenere indicazioni chiare ed univoche e con le competenze in capo alle amministrazioni locali rispetto a quelle sovracomunali.
Tuttavia abbiamo attivato fin da subito i servizi prioritari, con iniziative autonome e con il massimo coinvolgimento anche della società civile e grazie al contributo di aziende e privati del territorio, in un lavoro di condivisione e partecipazione che si è man mano arricchito e sviluppato fino a generare progetti autonomi che costituiscono un unicum nella nostra zona.
Il grande supporto ricevuto da volontari e dipendenti comunali si è così concretizzato in un'azione importante di attenzione a tutte le fasce di età e a tutti i bisogni del territorio, permettendo di far percepire ai nostri cittadini un'amministrazione comunale presente ed attiva, vicina alle persone ed alle istanze che ci sono state indirizzate anche attraverso l'ampio ventaglio di possibilità comunicative attivate a disposizione di tutta la comunità.
Fatta questa premessa, invio, nell'allegato documento, le risposte alle domande di cui alla Vostra lettera aperta del 28/4 u.s.

Un cordiale saluto.

Il Sindaco
Luigi Gianantonio Magistro

Fin dall'inizio dell'emergenza coronavirus, tutti gli sforzi di questa amministrazione sono stati diretti alla massima tutela dei cittadini e dei lavoratori del Comune.
Lo sforzo si è dovuto misurare con i vincoli economici e con le direttive provenienti da Stato e Regione, anche laddove le necessità si scontravano con la difficoltà ad ottenere indicazioni chiare ed univoche e con le competenze in capo alle amministrazioni locali rispetto a quelle sovracomunali.
Tuttavia abbiamo attivato fin da subito i servizi prioritari, con iniziative autonome e con il massimo coinvolgimento anche della società civile e grazie al contributo di aziende e privati del territorio, in un lavoro di condivisione e partecipazione che si è man mano arricchito e sviluppato fino a generare progetti autonomi che costituiscono un unicum nella nostra zona.
Il grande supporto ricevuto da volontari e dipendenti comunali si è così concretizzato in un'azione importante di attenzione a tutte le fasce di età e a tutti i bisogni del territorio, permettendo di far percepire ai nostri cittadini un'amministrazione comunale presente ed attiva, vicina alle persone ed alle istanze che ci sono state indirizzate anche attraverso l'ampio ventaglio di possibilità comunicative attivate a disposizione di tutta la comunità.

---

1 - Quanti tamponi sono stati eseguiti ad oggi dall'inizio dell'emergenza sul territorio cormanese. Quanti se ne faranno nel mese di maggio.

Abbiamo i dati regionali e siamo in attesa di risposte da parte di Ats per quanto riguarda Cormano.

---

2 - Quante persone risultano essere in quarantena in questo momento.

Da quando è iniziata l'emergenza COVID, i nostri uffici hanno elaborato ed integrato i dati ATS, arrivando ad oggi a conteggiare circa 260 nuclei, per un totale di 570 persone.
Ad oggi n. 34 nuclei (64 persone) sono in quarantena.

---

3 - Come e se il Comune di Cormano pensa di rafforzare il lavoro del "medico amico" nella ricognizione casa per casa delle situazioni a rischio contagio. Se le USCA sono state attivate.

A supporto della rete di cura esistente, a livello locale, e a seguito della disponibilità di un medico del territorio che volontariamente si è proposto per svolgere alcune ore di servizio di cura al domicilio, da giovedì 9 aprile u.s. il Comune ha attivato il servizio del "Medico al Domicilio", per quanto ci consta un unicum nei comuni a noi confinanti.
Ad oggi vengono svolte circa 8/10 visite settimanali a nuclei segnalati dai Servizi Sociali, in accordo con i medici di base di riferimento.
Il desiderio di incrementare questo servizio è legato alla possibilità di reperire altri medici del territorio disponibili a svolgere una simile attività. Ad oggi però, nonostante il lavoro di sensibilizzazione, svolto anche attraverso i medici di base, non abbiamo avuto risposte positive.

C_D013 - C_D013 - 1 - 2020-05-18 - 0013102

L'obiettivo del Servizio è quello di intercettare precocemente pazienti fragili e a rischio relativamente a emergenza Covid che significa pazienti anziani, oncologici, polipatologici, che presentino sintomi sospetti (febbre, dispnea, astenia, etc).
La tipologia di utenza alla quale viene rivolto il servizio è la seguente:
- Utenti segnalati dai Servizi Sociali, si tratta di utenti che hanno attivi servizi comunali come ad esempio la consegna pasto al domicilio o interventi di assistenza domiciliare e che vedono la presenza di operatori al proprio domicilio;
- Utenti per i quali è pervenuta segnalazione di disagio o malessere, anche leggero, e che utilizzano il Numero Amico per avere spesa o fornitura farmaci e anche in questo caso vedono la presenza di un volontario al proprio domicilio, in accordo con i propri medici di base;
- Utenti che vengono segnalati da parenti o vicini di casa, o dagli stessi medici di base, che lamentano sintomo sospetti.
L'obiettivo del Servizio Domiciliare del Medico Volontario, in collaborazione con personale di Croce Rossa Italiana Area Nord Milanese, è anche quello di poter attivare un Monitoraggio Attivo per intercettare quelle situazioni di fragilità, maggiormente a rischio, e al fine di rinforzare il servizio esistente si è ampliata l'area della Consulenza ai cittadini. Quindi, al fine di raggiungere più cittadini possibili, il Servizio si adopera anche per consulenze e informazioni, da illustrare a più persone contemporaneamente, su comportamenti idonei e atteggiamenti positivi preventivi al fine di diminuire le possibilità di contagio.
In applicazione a quanto disposto dai recenti decreti legislativi, attraverso il Medico di Base, è possibile attivare il servizio offerto dalle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A) rivolto a pazienti affetti da Covid-19, che non necessitano di ricovero ospedaliero, al fine di supportare l'attuale situazione di emergenza sanitaria e a garantire, il più possibile, la gestione domiciliare.
A seguito di verifica con il dr. Azzolini, nostro referente medico di Croce Rossa Area Nord Milanese, che fa parte anche del gruppo COC, abbiamo avuto conferma che le USCA sono state attivate, anche per il nostro territorio, circa due settimane fa e che il territorio cormanese dipende dal Distretto di Sesto San Giovanni. Da recenti comunicazioni con i medici di base, abbiamo inoltre avuto conferma che gli stessi stanno attivando tale servizio, quando lo ritengono necessario.

C_D013 - C_D013 - 1 - 2020-05-18 - 0013102

---

4 - Quanti sono i casi riscontrati nelle case di riposo cittadine e quanti i decessi per coronavirus.
Se all'interno delle Rsa, come già richiesto in commissione consigliare, sussistono le condizioni di sicurezza per pazienti e operatori.

A seguito di costanti verifiche rispetto alle case di riposo cittadine, si inviano qui di seguito i dati richiesti.
Nella RSA Casa Famiglia Mantovani il numero dei decessi si è mantenuto uguale all'anno scorso, da metà febbraio a fine marzo si sono verificati solo 5 decessi. Ad oggi in struttura risultano tre casi positivi, che sono stati prontamente isolati e la Responsabile di Struttura riferisce anche che gli anziani risultati positivi presentavano lievi sintomi non riconducibili al Covid.
Qui sotto i dati aggiornati al 5 maggio 2020 della RSA Casa Famiglia Mantovani:
· RESIDENTI POSITIVI = 3
· DECESSI = 5 (non accertati COVID-19)
· UN RESIDENTE SINTOMATICO RICOVERATO IL 3 MAGGIO IN OSPEDALE, DIMESSO E RISULTATO NEGATIVO
· TOTALE RESIDENTI 58 SU 61

La struttura conferma che a seguito di rilevamento di alcuni rialzi febbrili in gran parte degli ospiti che, tuttavia, non presentano, per ora, altra sintomatologia da Covid 19, è stato subito preso come provvedimento l'isolamento. Infatti gli stessi sono stati isolati nelle loro stanze, favorendo ove possibile le stanze singole o effettuando spostamenti che permettano di lasciare nella stessa stanza pazienti sintomatici, separati dai pazienti asintomatici.
Inoltre rispetto al personale della struttura, abbiamo avuto conferma che gli operatori operano già dal 23 Febbraio u.s. con DPI di protezione (mascherine, guanti, camici e occhiali) e sono sotto stretta sorveglianza sanitaria (misurazione della temperatura corporea) venendo eventualmente allontanati dal luogo di lavoro in presenza di sintomi (in particolare rialzo febbrile).
Altre misure attivate hanno riguardato le famiglie, infatti l'ingresso ai parenti è sospeso dal 23 febbraio u.s. e permesso solamente per assistere i pazienti in fine vita (per pochi minuti e con protezioni).
Infine i fornitori esterni entrano in RSA solo se strettamente necessario, muniti di idonei DPI e previa misurazione della temperatura corporea e anch'essi vengono allontanati in presenza di temperatura superiore a 37,5, invitati a rientrare a casa ed informare il medico di base.

Qui sotto i dati aggiornati al 5 maggio 2020 a della RSA Villa Flora:
· RESIDENTI POSITIVI = 5 accertati con tampone positivo
· DECESSI = 37 (non accertati covid-19)
· SINTOMATICI = 0
· TOTALE RESIDENTI AD OGGI 88(DI CUI 11 RICOVERATI PER DIMISSIONE DA OSPEDALE PER CURE INTERMEDIE E 77 RESIDENTI RSA) SU 110 POSTI
Anche in questo caso, la Struttura ha provveduto a costituire 2 nuclei di isolamento: uno al sesto piano e uno al piano terra:
· Nucleo sesto piano: attualmente vi sono 10 persone, considerate "casi sospetti", con febbre e sintomi respiratori. Il piano è isolato con personale dedicato, viene effettuata la sanificazione due volte al giorno, uso di DPI;
· Nucleo piano terra: è composto da una stanza a 4 letti, due ospiti sono deceduti e due sono ancora in isolamento.
Il Comune, oltre a monitorare l'andamento della situazione, ha in questo caso allertato anche gli organi sanitari competenti (ATS), al fine di verificare la situazione della RSA.
Vista la situazione attuale di grave rischio per gli anziani, l'Area Anziani dei Servizi Sociali, settimanalmente contatta le RSA, Villa Flora e Casa Famiglia, al fine di verificare la situazione sanitaria degli ospiti.

---

5 - Quali misure il Comune intende intraprendere per la ripartenza nella fase 2. Se esistono tavoli di lavoro tra Giunta e parti sociali (sindacati, associazioni di categoria, associazioni di volontariato) per consentire la ripresa in sicurezza ed affrontare la delicata fase economica che stiamo attraversando.

Quali scelte verranno effettuate rispetto ai parchi pubblici.

Il Comune intende intraprendere tutte quelle misure idonee e adeguate nel pieno rispetto delle ordinanze e dei protocolli presenti e futuri che saranno necessarie per le fasi della ripartenza e che dovranno garantire la sicurezza di tutte le figure coinvolte. L'amministrazione ritiene fondamentale il

C_D013 - C_D013 - 1 - 2020-05-18 - 0013102

confronto con tutte le parti sociali e dal suo insediamento ha sempre collaborato con loro e continuerà a farlo ancor di più in questa fase storica per l'Italia e per la nostra Cormano.
Nei prossimi giorni saranno attivati degli sportelli seguiti da professionisti al servizio di tutti i cittadini e di tutte le imprese e saranno attivati dei tavoli “mirati”.

Per quanto riguarda i parchi cittadini, l’amministrazione comunale ha attivato già dalla prima fase tavoli di lavoro con le associazioni di volontariato “organizzate” (CRI, ANC, Protezione Civile) per gestire l’emergenza COVID-19 e tutt’ora vi sono tavoli di confronto, attraverso riunioni settimanali del COC (Centro Operativo Comunale) per organizzare al meglio le eventuali difficoltà della fase 2.
Nei parchi pubblici verranno attivati tutti i protocolli nel pieno rispetto dei decreti e protocolli attuali e di quelli che probabilmente verranno successivamente emanati, vi è un costante controllo delle forze dell’ordine per il rispetto dei protocolli. Nei prossimi giorni verranno eseguiti dei controlli per verificare se risulta necessaria una manutenzione delle aree gioco e dei giochi all’interno presenti in previsione di una riapertura ai cittadini più piccoli.

---

6 - Se esistono dati sul funzionamento della didattica a distanza nelle scuole cittadine. Quanti sono gli alunni non raggiunti dal servizio. Se esistono criticità in merito alla partecipazione alle lezioni di alunni con disabilità. Se sono stati costituiti tavoli di lavoro tra Giunta, direzioni didattiche e associazioni dei genitori.

Costante è stato il contatto con i dirigenti scolastici su tematiche quali l’emergenza, la didattica a distanza, l’utilizzo del registro elettronico nonché sulle criticità registrate.
In merito al funzionamento della didattica a distanza nelle scuole cittadine si riporta in sintesi quanto relazionato dai dirigenti scolastici Dott. Manfredi e Dott.ssa Galdi
Per quanto riguarda la didattica a distanza:
a) sono stati rilevati i dati di tutti gli studenti dell’Istituto. La didattica a distanza è stata ovviamente indirizzata a tutti, nessuno escluso. La percentuale di studenti raggiunti dagli interventi è del 100%. Scende di qualche punto percentuale invece il dato riferito agli studenti che seguono regolarmente le lezioni, dato che alcuni studenti, per problemi di connessione, di competenza informatica, di competenza linguistica faticano a partecipare ad alcune attività. Per questi casi gli insegnanti hanno adottato modalità di aiuto 1/1.
b) non si registrano casi di evasione, per lo meno non in aggiunta alle situazioni storiche, note da anni anche al servizio sociale e in alcuni casi al Tribunale Minori. Anche questi casi sono comunque monitorati costantemente.
c) gli alunni con disabilità sono supportati individualmente dagli insegnanti di sostegno. Questo consente loro di seguire con regolarità. Resta naturalmente il problema dei casi di handicap grave, per i quali la didattica a distanza è regolare ma non riesce a sostituire adeguatamente la presenza fisica dell’insegnante.
alle famiglie che non disponevano di computer ne è stato fornito uno di quelli già in possesso della scuola. Si sono soddisfatte le necessità più urgenti, ma non tutte le richieste pervenute: i fondi messi a disposizione dal Governo e dal MIUR hanno consentito di acquistare un buon numero di computer portatili di qualità a prezzi contenuti, ma di questo tipo di macchine in questo momento c’è penuria sul mercato per presumibili motivi di picco delle domande.
In merito alla partecipazione alle lezioni di alunni con disabilità abbiamo rilevato che:

C_D013 - C_D013 - 1 - 2020-05-18 - 0013102

· buona è stata la risposta da parte della scuola, le famiglie hanno una sufficiente risposta rispetto al bisogno dello studente disabile, in termini di ore, anche in considerazione della possibilità e capacità di attenzione dello studente;
· Il servizio sociale è in rete con la scuola e la Segreteria Didattica per facilitare l'ottenimento di ausili, anche in comodato d'uso da parte della scuola. Abbiamo attivato accompagnamento dell'educatore per quei nuclei sociali, particolarmente fragili, in accordo con la Segreteria. Vi è una buona collaborazione, grazie anche al lavoro di raccordo svolto all'interno del Tavolo di Rete.

---

7 - Quali misure si adotteranno per la ripresa del lavoro della pubblica amministrazione, come sportelli comunali e biblioteche e se sono stati studiati protocolli idonei.

In riferimento al DPCM 11 Marzo 2020, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, il Comune:
- Ha disposto la chiusura di tutti gli uffici non essenziali e non di pubblica utilità, favorendo lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- Ha previsto un piano di turnazione per i dipendenti che debbono comunque prestare attività lavorativa presso le sedi comunali con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti (riduzione presenze in contemporanea).
Per affrontare la fase della ripartenza stiamo predisponendo un protocollo che fornisca indicazioni operative puntuali per contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro che sarà il risultato di confronto con il Datore di Lavoro o delegato, Preposto/i, Medico Competente, RLS, RSU.
Questo documento si atterrà alle linee guida indicate dal Ministero della Salute con protocollo del 14 marzo 2020 "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".
In maniera non esaustiva si indicano le aree su cui si sta lavorando:
Identificazione dei macrogruppi di rischio
Suddivisione delle attività in macrogruppi di rischio, identificabili come di seguito:
• Lavoro di back office senza contatto con pubblico
• Lavoro di front office
• Lavori sul territorio
1) Informazione
L'Amministrazione Comunale informa già tutti i lavoratori e chiunque entri nei luoghi di lavoro circa le disposizioni delle Autorità relativamente ai seguenti punti:
· Il decalogo del Ministero della Salute e ISS "Nuovo coronavirus – dieci comportamenti da seguire";
· l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso, ma di contattare il proprio medico o il numero unico di emergenza 112;
· la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel comune e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

C_D013 - C_D013 - 1 - 2020-05-18 - 0013102

· l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Comune (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
· l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti sul luogo di lavoro;
· le norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici e spogliatoi.

2) Sorveglianza sanitaria / Medico Competente / RLS
· La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;
· Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
· La sorveglianza sanitaria non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
· Il Medico Competente è stato già invitato a segnalare situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Comune provvederà nel rispetto della privacy. A tutti i dipendenti è stata inviata la mail del Medico Competente per segnalare problematiche relative al proprio stato di salute;
· Alla ripresa dell'attività viene coinvolto il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID -19;
· Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

3) Modalità di ingresso in Comune
· Secondo l'ordinanza Regione Lombardia n. 528 del 11.04.2020 stiamo già sottoponendo il personale che svolge attività indifferibili o servizi essenziali nelle sedi delle Amministrazioni compreso il personale esterno che svolge funzioni di supporto nonché eventuali fornitori o cittadini, prima che acceda agli immobili, al controllo della temperatura corporea;
· Cercheremo di favorire gli orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (es. ingressi, spogliatoi vigili ed educatrici).

4) Modalità di accesso dei fornitori esterni e del pubblico
- L'accesso ai cittadini verrà ridotto (ricevimento su appuntamento) e volto ad evitare assembramenti all'interno dei luoghi di lavoro;
- Per l'accesso di fornitori esterni saranno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;

C_D013 - C_D013 - 1 - 2020-05-18 - 0013102

- Faremo partecipi del protocollo tutte le aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro comunale.

5) Pulizia e sanificazione
Pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, in particolare:
· Negli ambienti di lavoro sono già state date disposizioni per la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti. Inoltre, sono previste pulizie e igienizzazioni periodiche di maniglie, scrivanie, attrezzature in uso a più lavoratori ecc.;
· Per l'utilizzo comune a più operatori di mezzi (automezzi, attrezzature, ecc.), è prevista pulizia con idonei prodotti fra un utilizzo e l'altro;
· Viene disposta l'areazione di locali o di mezzi chiusi fra un turno e quello successivo.
· La pulizia e la sanificazione avviene mediante utilizzo di prodotti a base di ipoclorito di Sodio 0,1% o etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, oppure di Ozono. Verrà ripetuta periodicamente.

6) Precauzioni igienico sanitarie
Sono già stati messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani adottando le seguenti azioni:
· Dotazione di ogni bagno di idonei mezzi detergenti secondo decalogo del Ministero della Salute.
· Punti aggiuntivi per la disinfezione delle mani, chiaramente identificati all'interno degli spazi comunali;
· Affissi cartelli informativi presso i bagni di istruzioni sul corretto lavaggio delle mani.

7) Distanza interpersonale e dispositivi di protezione collettiva e individuale
Al fine di limitare i contatti tra le persone, nonché evitare aggregazioni, assembramenti ed affollamenti dei luoghi di lavoro o di pertinenza stiamo valutando:
· una diversa ripartizione degli spazi negli uffici e abbiamo realizzato e realizzeremo, dove possibile, una separazione fisica fra lavoratori, nonché tra lavoratori e pubblico tramite barriere/schermature.
· A seconda delle attività svolte dai lavoratori e sulla base dei macrogruppi individuati, sono stati consegnati e si consegneranno i DPI ritenuti necessari al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori durante la loro attività.
N.B. I D.P.I. esausti dovranno essere smaltiti in appositi contenitori e confezionati in doppio sacchetto ben chiuso. Il punto di raccolta degli stessi verrà definito e comunicato a tutti i dipendenti.

8) Gestione degli spazi comuni
L'accesso agli spazi comuni sarà possibile per un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

9) Spostamenti interni, riunioni
- Gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;
- Non saranno consentite le riunioni in presenza, laddove fossero connotate dal carattere della necessità ed urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento sociale e un'adeguata pulizia ed areazione dei locali;
- Gli ascensori devono essere utilizzati da una persona per volta.

Cormano, 15 maggio 2020

C_D013 - C_D013 - 1 - 2020-05-18 - 0013102